Anno V. — **Lunedì 3 Ottobre 1881** — **N. 235**

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in *Mercatovecchio.*

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Col primo ottobre

è aperto un nuovo periodo d'associazione alla Patria del Friuli; *prezzo italiane lire* sei.

Daremo corso, fra pochi giorni, ad un Romanzo assai bizzarro, nel quale, brillantemente ma con profondità, è trattato quell' episodio doloroso, eppur comico, della lotta per l'esistenza, *di cui dànno continuo esempio gli spostati. Ha per titolo:*

ALLA RICERCA DI UNA POSIZIONE.

L'Amministrazione prega i Soci ad antecipare l'importo trimestrale, e prega tutti quelli che fossero in arretrato, o per l'associazione dei trascorsi trimestri o per inserzioni, a mettersi in regola.

Udine, 2 ottobre.

Il *Messaggero ufficiale* di Pietroburgo reca il testo dell'*ukase* del 15 settembre relativo alle misure da prendersi contro il *nihilismo.*

Dopo una lunga esposizione delle riforme elaborate durante il regno di Alessandro II, dopo aver posto in rilievo l'orrore dei delitti commessi da « un pugno di individui malintenzionati »; dopo aver affermato il carattere indistruttibile delle basi fondamentali delle istituzioni stabilite in virtù delle leggi generali, l'*ukase* nota che le leggi promulgate in varie epoche per combattere la sedizione non determinando abbastanza nettamente la natura ed i limiti dei poteri accordati alle Autorità amministrative, lo Czar ha stimato opportuno di sostituire a tutte le leggi temporarie promulgate in questi ultimi tempi, dei Regolamenti che stabiliscono lo stato d'assedio nelle Provincie di Pietroburgo, Mosca, Kharkow, Poltava, Cernigow, Kiew, Volinia, Podolia, Kherson e Bessarabia, come pure i distretti di Sinferopoli, Eupatoria, Yalta, Teodosia e Perekop, come pure la città di Voronege col suo distretto e le città di Rostow sul Don e Mariopoli nella provincia di Caterinoslav, come pure le Prefetture d'Odessa, di Taganrog e di Kertsch-Yeni-Kalo.

Ecco il frutto del convegno di Danzica! Se ne rallegrino i popoli!

Avevamo ragione, giorni fa, di asserire che, se anche avvenisse il convegno fra i due Imperatori d'Austria e di Russia — del quale era perfino annunciato il luogo ed il giorno — poco influirebbe sull'avvenire della politica europea. Difatti, un telegramma da Berlino di oggi parla di *sforzi inutili* che fa la diplomazia germanica perchè questo convegno avvenga, e di *contrarietà insuperabili* che vi ostano, prodotte dai circoli politici *influenti* di Pietroburgo.

E se anche tali contrarietà si eliminassero per ora ed il convegno avvenisse, che potrebbesi sperare da esso, sendo i due popoli — austriaco e russo — tanto l'un dell'altro avversi? Nè il fatal procedere dell'Austria verso l'oriente è certo fatto per distruggere una cotale avversione; chè anzi di più in più si accrescerà man mano che andrà crescendo il predominio degli slavi nell'Impero degli Absburgo.

Dalla Francia nulla di nuovo riguardo la formazione del Ministero. Sulla querela di Roustan contro lo *Intransigeant* si dice che sarà di competenza della Corte d'Assisie lo ammettere le prove. Forse che non le si ammetteranno, per poter dire che le furon tutte calunnie; ma pertanto la notizia ha fatto pessima impressione; e se anche si vuol ammettere che vi stieno delle inesattezze nelle accuse di Rochefort e delle esagerazioni, è certo che le alte sfere politiche della Francia sono invase dal putridume finanziario che con ributtante corruzione sfrutta il patriottismo.

Intanto, la Francia sconta col sangue dei migliori suoi figli e coi milioni del popolo le speculazioni di pochi gaudenti!...

PRELUDJ DELLA SOLITA MUSICA

Or che sono finiti i tanti Congressi, ed eziandio l'Esposizione nazionale di Milano ha i giorni contati, cominciano nella stampa specialmente provinciale i preludj di quel risveglio politico che avverrà in novembre.

E con vivo rincrescimento annotiamo come questi preludj sieno minacciosi per la pace del Parlamento. Difatti, mentre l'Ufficio centrale del Senato sembra inspirarsi a principj conciliativi nell'esame della Legge sulla *riforma elettorale* approvata dalla Camera, i diari delle *Costituzionali* e parecchi della Sinistra dissidente già intuonano il ritornello di quella opposizione, che hanno in animo di fare al Ministero, appena sarà riaperta l'aula di Montecitorio.

De' diari di Destra non ci maravigliamo, mentre loro quotidiano ufficio si è il denigrare i Ministri e le loro opere, anzi non vivono che per esso ufficio; bensì ci spiace la persistenza de' Dissidenti nel perfidiare contro gli amici d'una volta.

Pe' diari di Destra tutto è buono per gittare il discredito sui governanti del Partito avversario; e se anche le loro sentenze sono avventate, e nel dimane viene smentita la diceria d'oggi, non si vergognano per così poco del mestiere che fanno, dacchè vi sarà sempre qualche diecina di credenzoni che alle loro fandonie avran prestata saldissima fede.

Al presente, come già avvertimmo i nostri Lettori, l'aspirazione de' diarii moderati si è quella di una *trasformazione de' Partiti*, e, richiamandosi alla memoria le vicende dell'ultima crisi ministeriale, si torna a ravvisare nell'on. Sella l'uomo di Stato indispensabile, anzi il taumaturgo che opererà il miracolo.

Che se a Destra fingesi di sperare in una prossima *evoluzione* (mentre noi crediamo che questa sia sperabile soltanto in una Camera nuova, uscita dalle elezioni con la Legge riformata), i Dissidenti di Sinistra ne' loro organi ed organetti s'accontentano a punzecchiare oggi uno, e domani un altro Ministro giovandosi di fatti minimi e di accidenti, ai quali la volontà e la responsabilità ministeriale c'entra per niente. Se non che a sbugiardare gratuite asserzioni, ed a smentire calunniosi sospetti, s'odono di tratto in tratto dichiarazioni e spiegazioni evidentemente officiose.

Ma, ripetiamolo, simile contegno di uomini politici che per tanto tempo militarono sotto una stessa bandiera, ci impensierisce, poichè quelli che alla fine profitteranno della discordia, saranno i nostri avversarii. I quali ogni giorno immaginano poi qualche storiella a persuadere il Paese come con la Sinistra al potere (malgrado tanti fatti in contrario e le riforme già sancite) non sia possibile non solo il buon governo, ma un governo qualsiasi. Così sognano ogni giorno aeri dissensi tra i Ministri; così annunciarono testè che l'on. Cairoli era fuggito, sì proprio fuggito, da Belgirate e tornato all'estero per evitare una visita dell'on. Depretis! Di modochè, a novembre, oltre i gruppi del Nicotera e del Crispi e gl'*indipendenti* del Centro, il Ministero avrà contro il Cairoli ed i suoi più stretti amici; quindi sino dal primo giorno confusione babelica, *evoluzione* e *crisi*.

All'udire il linguaggio di certa specie di Stampa questi sarebbero i preludj della prossima sessione. Eppure noi speriamo ancora che i tristi pronostici non avranno effetto, e che si lascierà che il Ministero e la Camera procedano nel lavoro legislativo, sino a che (pubblicata la riforma elettorale) sarà invitato il Paese a rinnovare la nazionale Rappresentanza.

G.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 30 settembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto 30 luglio che porta da lire 1800 a 2000 annue lo stipendio assegnato alle ispettrici governative degli educandati femminili.

3. Decreto 21 agosto che stabilisce il nuovo ruolo organico per il personale della Direzione generale del fondo pel culto.

4. Decreto 8 settembre che dichiara opera di pubblica utilità la costruzione di una caserma per truppa a piedi in Desenzano sul lago.

5. Decreto 13 settembre che stabilisce, i gradi degli ufficiali, rispetto ai soprintendenti e direttori d'archivio come segue:

Prima categoria: Capo archivista, primo archivista, archivista, sotto archivista, alunno;

Seconda categoria: Registratore, copista, alunno.

6. Disposizioni nel personale del genio navale ed in quello telegrafico.

— Nella *Libertà* di Roma abbiamo letto un articolo col titolo: *la milizia territoriale.* In esso si accenna a dimissioni di ufficiali nominati coi primi Decreti, causate da malcontento per alcune nomine nei gradi superiori di taluni, ottimi cittadini, ma che non hanno fatto una campagna, nè mai appartenuto all'esercito od ai volontari. L'articolo dice assai imperfetta la Legge sulla *milizia territoriale* e ne invoca una pronta e razionale riforma.

— Le quistioni riservate nel trattato di commercio italo-francese riguardano i bestiami, i tessuti, la marina mercantile. Le trattative si riprenderanno in ottobre.

— Menabrea, ministro d'Italia a Londra, conferì sabato coll'onor. Blanc, segretario al Ministero degli esteri; quindi l'on. Blanc ebbe una lunga conferenza col sig. Paget ministro d'Inghilterra.

— È giunto a Roma da Parigi l'onor. Ellena. Simonelli e Brunetti arriveranno martedì.

— Romanelli, capo divisione al Ministero d'agricoltura, fu nominato referendario al Consiglio di Stato.

— L'onor. Gabelli, avendo rinunziato al posto di capo divisione delle scuole primarie, fu nominato membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

— Il Consiglio del Congresso geologico di Bologna ha nominato la Commissione per la carta geologica d'Europa. Per l'Austria fu nominato Mossisovic, per la Francia Daubrée, per l'Italia Giordano, per l'Inghilterra Topeey, per la Russia Demoëllet; Beneirer relatore, Beyrich, Hauchercorne, Berliesi, direttori dell'esecuzione aventi un solo voto.

Il Congresso, presieduto da Cappellini, esaurì il programma per l'unificazione dei processi grafici e le coloriture della carta. Raccomandò le carte d'assieme in scala uno su cinquecentomila, e i colori fissati dal Congresso.

La Commissione internazionale ha approvato lo Statuto della Società geologica italiana ed ha nominato presidente Meneghini. L'accordo dei geologi italiani è completo.

NOTIZIE ESTERE

L'*Evenement* dice: Roustan fu autorizzato a processare il *Clairon*, l'*Intransigeant* e i loro ispiratori.

— Dicesi che Granville conferì con Barthelemy circa l'Egitto.

— Il *Moniteur* ha da Londra: la Germania, l'Austria e la Russia avvertirono Granville che non tollereranno il protettorato inglese in Egitto.

— Si ha da Parigi: Le Camere si convocheranno il 28 ottobre. Dicesi che Grevy indirizzerà un Messaggio. Dispacci privati recano che gli insorti in un secondo combattimento sconfissero completamente Aly bey; molti dei suoi soldati disertarono. Bu-amena sarebbesi posto in comunicazione cogli insorti Tunisini.

— Il *Tagblatt* di Berlino annuncia l'arresto in Petehoff di una donna nikilista, che aveva avuto l'incarico dal Comitato direttivo di sorvegliare l'andata ed il ritorno dei treni sulla strada ferrata che conduce al castello imperiale.

— La polizia di Dresda ha sequestrato 15000 esemplari di uno scritto socialista, nella tipografia Saechsische-Landes-Zeitung. La commissione era di 20,000 esemplari.

— Il *Gaulois* ha da Costantinopoli 1: È scoppiata una insurrezione alla Mecca in favore di un discendente di Abbas zio di Mahometto. Lo sceriffo favorisce segretamente la rivolta.

Dicesi che cerchi di far evadere Midhat pascià. La Porta vorrebbe destituire lo sceriffo ma non ha in Arabia truppe regolari. Il movimento insurrezionale è serissimo, tutte le tribù del Kedjaz si sono rivoltate.

— La Banca di Cherson fu distrutta dalle fiamme. In seguito ad un'ispezione della cassa fu constatata la mancanza di somme considerevolissime.

— De Billing processa l'*Evènement* che affermava, malgrado le di lui smentite esser egli l'autore delle rivelazioni sugli scandali finanziari tunisini.

Dalla Provincia

Il nuovo Pretore di Gemona.

Non sarà discaro agli abitanti di Gemona e dei Comuni formanti quel Mandamento l'avere qualche notizia sul Pretore signor Asti, colà destinato. A tale effetto riportiamo dal Giornale *L'Amico del Popolo* di Anagni le seguenti parole che chiudono un articolo, nel quale si rende conto di un interessante processo non è guari trattato dinanzi a quella Pretura:

« E qui (dice il nostro confratello) nel tributare un elogio all'indipendenza del signor Pretore, ci sentiamo anche in dovere di manifestare il nostro rincrescimento, diviso da tutti gli onesti del paese, per il suo tramutamento volontario ad altra Pretura. Questo egregio Magistrato durante la sua breve gestione ha dato prova di un carattere ammirevole e

---

APPENDICE.

I PARENTI DI LEONE GAMBETTA

NELLA MISERIA.

Un telegramma particolare da Parigi ci annunziava che il *Figaro* conteneva una lettera direttagli da una zia di Leone Gambetta, certa Veronica Gambetta, di Varazze, settuagenaria, la quale, trovandosi nella estrema miseria, pregava il direttore di quel giornale a voler intercedere presso il Presidente della Camera perchè le facesse tenere qualche soccorso.

Questa lettera essendo soverchiatamente lunga per lo spazio di cui possiamo disporre, ci limitiamo a riportarne i punti principali.

« *Varazze*, 25 *settembre* 1881.

. . . .

« Io sono la sorella del sig. Gambetta « padre, domiciliato a Nizza, e zia del « Presidente della Camera dei deputati a « Parigi. Tutti qui si compiaciono a van« tarmi la gloria di mio nipote; quanto « a me, non me ne intendo del suo ta« lento e della sua influenza; quello che « so invece, si è che egli è milionario e « che io *muoio di fame.*

« Maritata ad un povero pescatore, ebbi « una numerosa famiglia. Finchè visse « mio marito, quantunque non avessi agia« tezze, non avevo bisogno di tendere la « mano per chiedere l'elemosina. Il frutto « del nostro lavoro ci bastava; ma vedova « da tre anni e mancandomi spesso il « necessario, credei poter ricorrere a mio « fratello che sapeva ricco. Gli scrissi e « gli feci scrivere parecchie volte da per« sone caritatevoli; le stesse autorità mu« nicipali presero a cuore la mia dolorosa « condizione e fecero sapere a mio nipote « Leone Gambetta quanto sarebbe stato « disonorevole per lui di lasciarmi mendi« care un pezzo di pane. Non ebbi mai « risposta di sorta.

. . . .

« Dovetti nuovamente ricorrere alla « dolorosa umiliazione di tendere la mano « alle persone caritatevoli che conosce« vano la mia miseranda condizione e « che si degnarono di venirmi in aiuto, « impietosite della mia vecchiaia, delle « mie sofferenze morali e fisiche, e anche « per riguardo alla stretta parentela con « Leone Gambetta.

« Mi rivolsi allora direttamente a mio « nipote, non colla famigliarità di una « parente, ma umilmente come si conviene « all'indigente che implora la pietà del « ricco. Non gli chiedevo di farmi parte « delle sue ricchezze, ma soltanto che mi « desse le briciole di pane che cadevano « dalla sua tavola. Se vi dico questo, « signor Direttore, gli è perchè sappiate « che non avevo punto l'intenzione di « offenderlo, ma che volli soltanto fare « appello alla sua pietà in favore di una « settuageria sfinita di ogni sorta di sof« ferenze.

« Aggiungevo che non mi restavano più « che pochi anni da vivere, e lo suppli« cavo a non volermi privare della fortuna « di poter morire benedicendolo. Ma egli « non mi rispose.

« Attesi una ventina di giorni prima di « rivolgermi a voi, signor Direttore, come « mi consigliavano alcuni, onde poter ri« sparmiare, se era possibile, questo di« sonore a mio nipote; ma non ricevendo « nulla e trovandomi all'estremo bisogno, « ho osato confidarvi la mia posizione, « pregandovi di intercedere per me presso « il signor Leone Gambetta, mio nipote, « o presso i suoi amici che l'amano tanto « e non vorranno, spero, respingere le « preghiere di una sua zia e lasciarla tra« scinare più a lungo un'esistenza che « ridonda a suo disdoro. »

Questa lettera era corredata dei seguenti due documenti:

« Città di Varazze.

« Il Sindaco sottoscritto certifica che « Gambetta Veronica, vedova di Molinari « Antonio, domiciliata e residente in que« sto Comune, convive con due sue figlie, « una per nome Angela dell'età di 32 « anni, e l'altra per nome Filomena dell'età « di 23 anni, entrambe nubili;

« Che essa ha inoltre quattro figli: « Marco di 52 anni, Giovanni Battista di « 42 anni, Francesco di 38 anni e Giu« seppe di 25. I due primi, entrambi ve« dovi, si trovano da molto tempo in A« merica coi loro figli e non possono spe« dirle alcun soccorso perchè sono poveri, « gli altri due pure emigrati in America, « e sua madre non soltanto non riceve « verun soccorso, ma ignora persino dove « si trovino;

« Che Gambetta Veronica, priva di ogni « fortuna, di ogni soccorso, langue colle « sue due figlie sopranominate nella più « squallida miseria, e mette veramente « compassione, perchè essa e le sue figlie « sono costrette a mendicare per procurarsi « il necessario.

« Varazze, il 23 settembre 1881.

« *Il Sindaco* Ch. Morrebelli. »

« Il sottoscritto attesta formalmente che « la nomata Veronica Gambetta, vedova « Molinari, si trova colle sue due figlie « priva di ogni mezzo di sussistenza e in « uno stato di estrema povertà.

« In fede di che,

« Verazze, 22 settembre 1881.

« *Il curato* Giuseppe... »
(il resto della firma è illegibile).

nel disimpegno delle sue funzioni recava il sentimento più nobile e delicato di temperante giustizia, alieno del pari dalle eccessività come dalle facili arrendevolezze. In un paese dove l'odio di parte vorrebbe gravitare anche sulle decisioni della giustizia, il signor Asti lascia un vuoto che impone dei grandi doveri al successore ».

Istruzione.

Leggiamo nel *Tagliamento*:

Lunedì ebbero luogo gli esami finali nelle Scuole maschili e femminili annesse al grandioso Stabilimento di Torre, e ci gode l'animo nello attestare che i risultati ottenuti anche in quest'anno, furono oltre ogni dire soddisfacenti.

Vi assistevano il Direttore dello Stabilimento cav. Locatelli, al quale devesi questa come tante altre istituzioni utili agli operai, il Sindaco, il Delegato scolastico, il Direttore delle Scuole elementari ed altri signori, nonchè parecchie eleganti signore.

Alla fine del saggio, spesso interrotto da calorosi applausi per la chiarezza, intelligenza e precisione con cui rispondevano gli allievi nelle diverse materie, parlarono il Delegato ing. Roviglio, il Sindaco cav. Varisco ed il signor Baldissera Direttore delle Scuole comunali, tutti tributando i dovuti elogi al Maestro signor Antonel, alla Maestra signorina Endrigo ed agli allievi, ed additando alla riconoscenza di questi e del pubblico il venerando cav. Locatelli che costantemente si preoccupa del bene morale e materiale degli operai suoi dipendenti.

Nobili esempi.

Ci vengono, al solito, da Pordenone, cui dobbiamo abituarci a guardare come la città più industriale e più piena di vita del nostro Friuli.

La Ditta Amman e Wepfer che già mandò tempo fa alcuni operai del suo cotonificio a Milano per visitarvi l'Esposizione nazionale, a tutte sue spese ne invierà altri sei. Partiranno nella entrante settimana.

Anche l'egregio signor Giuseppe Galvani volle mandare a sue spese a Milano un abilissimo artefice, legnaiuolo, che fu sempre addetto alla sua casa. Sia lode a coloro che, potendo, sanno procurarsi la soddisfazione di rendere simili utilissimi servigi ai bravi lavoratori.

La festa di S. Vito.

Come altre volte dicemmo ai Lettori, nel giorno 16 corrente s'inaugurerà la bandiera della Società operaia di S. Vito al Tagliamento.

Il concorso sarà certamente straordinario a quella simpatica festa, alla quale interveranno, gentilmente invitate, le Società operaie di Udine, Latisana, Cividale, Valvasone, Maniago e quella di Pordenone, che sarà accompagnata dalla banda cittadina. Un fraterno banzhetto, di non meno di 500 coperti, chiuderà la giornata.

Dal Friuli orientale.

Gorizia, 1 ottobre.

Qui si è in vero progresso, e l'elemento italiano va più sempre affermando l'amor suo per tutte le istituzioni che la civiltà moderna propugna.

Oggidì si può ben dire assicurata la costituzione di una Società di mutuo soccorso, per la quale si scrisse, affine di avere gli Statuti della vostra così prospera e fiorente, anche ad Udine. Inoltre si aprirà coll'ottobre corrente una Scuola di perfezionamento per apprendisti-artieri, corrispondente alla vostra *Scuola d'arti e mestieri*. Sarà divisa in tre corsi, nei quali si impartirà gratuitamente l'insegnamento in queste materie: Lingua italiana — Lingua tedesca — Disegno lineare ed a mano libera — Aritmetrica e geometria — Nozioni di geografia e di fisica.

Anche i mezzi d'insegnamento (libri, materiali da scrivere e da disegno) saranno somministrati gratuitamente agli scolari poveri e diligenti.

Per quest'anno verranno aperti solo il corso preparatorio ed il primo corso; e per ora l'orario sarà di 9 ore settimanali, sei ore (dalle 7 alle 8 pom.) nei giorni feriali; tre ore (dalle 9 alle 12 ant.) nei giorni festivi.

Una fontana monumentale.

Decisamente, in tutti i Comuni della nostra Provincia si *va avanti*. Vedi scomparire a poco a poco le misere catapecchie e sorgere abitazioni più polite; vedi costruire canali, aprire strade; tener più bene ordinate le già aperte, curare i progressi dell'istruzione, fondare Società operaie... È un progresso lento. ma continuo e che rallegra il cuore.

Uno dei Comuni che si possono, per questo, citare ad esempio, è senza dubbio quello di Buttrio, dove per fortuna, se vi fu un tempo di crisi e di lotte partigiane, ora la concordia pare del tutto ristabilita ed in consiglio si trattano con calma gli interessi del paese; dove la Società operaia, dopo aver attraversato un periodo di crisi, procede oggi assai bene, contando circa cento e trenta soci ed essendo presieduta da un bravo operaio, il Pitassi; dove infine, per la generosa concorrenza della nobile famiglia di Brazzacco e col concorso del Comune, si condusse in paese l'acqua di cui difettava, e si potè dire di aver in Buttrio un *piccolo Ledra*, che dà ora una quantità d'acqua superiore alla sperata e che potrà mettere in movimento degli opifici, potendo presentare una caduta di circa *undici metri* ed una forza motrice assai notevole.

Ora che c'è l'acqua, si pensò di erigere una *fontana monumentale* sulla piazza del plebiscito, di fronte alla chiesa, un modello è già stato fatto; la spesa riescirà di circa un migliaio di lire. Il disegno è somigliante alle nostre fontane monumentali di Piazza Vittorio Emanuele e di Piazza S. Giacomo.

Dal libro della Questura.

Furti. In Pontebba, nel ristorante ferroviario, la notte dal 25 al 26 decorso, furono involati, medianti chiavi false, quindici fiorini in carta austriaca e lire 71 in biglietti della Banca nazionale, a danno del conduttore signor Sartori Vincenzo. Si sospetta ne sia autrice la cuoca Ritr. Aona, di nazionalità germanica. — In Lestizza, la notte dal 28 al 29, furono trafugati, ad opera d'ignoti ed in danno di Comuzzi Leonardo, parecchi effetti di calzoleria per un valore di lire 70. — In Tricesimo, pure la notte dal 28 al 29, ignoti rubarono dei polli per lire 10 in danno di Ellero Maria. — In Venzone, il 27, mediante rottura di una finestra, il villico Bell. Silvio rubò degli effetti di vestiario e dell'oro da un casello ferroviario. Valore lire 130. Danneggiato Gaspari Antonio.

Incendio. In Magnano, nel 29, per causa ritenuta accidentale, si manifestava un incendio, cagionando un danno di lire 200 per guasti al fabbricato appartenente a Del Rio Domenico e di altre lire 200 per distruzione di foraggi a Riva Pietro.

Morti accidentali. In Chiasiellis (frazione del Comune di Mortegliano) nel 28, certo De Cort Angelo, cadendo accidentalmente da un muro dell'altezza di metri otto, riportava tali ferite alla testa che indi a poco cessava di vivere.

— In Gemona, il 26, il villico Venturini Domenico cadde in un burrone, rimanendovi cadavere.

Arresti. Per questua, Locat. Gregorio da Codroipo fu arrestato in Rive d'Arcano il 28 settembre; ed in S. Pietro al Natisone, certa Qual. Maria. — A Martignacco, il primo corrente, Bianch. Angelo per ferimento.

CRONACA CITTADINA

Ai Soci di Udine *si presenterà l'Esattore per esigere l'importo dell'ultimo trimestre* 1881, *e gli eventuali arretrati.*

Si pregano anche i Soci provinciali ed i Municipi a mettersi in regola con l'Amministrazione.

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, dell'1 ottobre (N. 80), contiene:

1. Avviso d'asta per definitivo deliberamento. Prodotta in tempo utile un'offerta di ribasso superiore al ventesimo di quello ottenuto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di costruzione del quarto tronco dell'argine di contenimento a sinistra del Tagliamento della ferrovia Codroipo–Casarsa alla fronte di Varmo, il 12 corr., alle 11 ant., presso la nostra Prefettura, si procederà col metodo dei partiti segreti ad esperimento di definitiva delibera.

2. Avviso d'asta. Mercoledì 12 corr. presso la nostra Prefettura si procederà, col metodo dei partiti segreti all'appalto di opere di difesa sulla sinistra del Meduna, in Comune di Zoppola, pei lavori di cui è parola nel numero di venerdì del nostro giornale.

3. Estratto di bando. Il 13 dicembre prossimo, su richiesta della R. Intendanza di finanza di Udine ed a carico di Valentino Fadini di Giacomo di Molinis-Tarcento, si procederà davanti il nostro Tribonale all'incanto di immobili siti in mappa di Tarcento.

4. Avviso di concorso. L'Intendenza di finanza di Udine avverte essere aperto il concorso a tutto 25 ottobre pel conferimento di rivendite generi di privativa, nelle frazioni di Chialina e Colla (Ovaro) Carlino (Carlino) Peonis (Trasaghis) Rizzi (Magnano in Riviera) Gradisca (Spilimbergo) Gradisca (Sedegliano) Porta terrea e Riolo (Fagagna) Villanova (S. Giovanni di Manzano) Manzinello (Manzano) Oltris (Ampezzo).

5. Estratto di bando. Davanti il Tribunale di Udine, nel 22 prossimo novembre si procederà all'incanto di case ed orti in Latisana.

Stagionatura ed Assaggio delle Sete presso la Camera di Commercio. Sete entrate nel mese di settembre: alla Stagionatura, greggie colli 53, kil. 4770; trame, colli 33, kil. 2195. Totale colli 86, kil. 6965.

All'Assaggio colli 156 greggie.

Pacchi postali. Per giovare al pubblico, che affida piccoli pacchi all'Amministrazione postale, la quale ne assunse la spedizione col primo ottobre, ecco le norme principali onde facilitare la spedizione, ed evitare così una infinità di noie.

Ciaschedun pacco non può oltrepassare il peso di 3 chilogrammi, ed il volume di 20 decimetri cubici.

Per regola generale gli oggetti da spedirsi devono a cura degli speditori essere consegnati alla posta in cassettine chiuse, od involti, ed imballati in carta ben consistente, o tela cerata, e suggellati convenientemente.

I commestibili devono a preferenza essere collocati in cestine chiuse, o scatole di legno, o di lata.

Tali recipienti dovranno essere assicurati con funicella in croce, i cui capi, debitamente annodati, siano fermati sopra un cortoncino mediante un suggello a ceralacca. Se il contenuto di tali cestine o scatole fosse di facile deperimento, dovrà scriversi sull'indirizzo: *Soggetto a guasto.*

Le boccettine contenenti liquidi devono essere collocate in cassettine di legno, ed accomodato all'interno con segature allo scopo d'impedire lo spandimento del liquido in caso di rottura, e dalla parte dell'indirizzo devono portare la dicitura: *Fragile.*

I grani e i semi possono essere spediti in sacchetti di tela.

I suggelli da apporsi ai pacchi debbono essere di ceralacca di buona qualità, e portare una impronta speciale, onde il contenuto dei pacchi sia ben garantito, e non possa essere manomesso senza lasciar traccie apparenti di violazioni.

Le merci *fragili*, i commestibili, i liquidi si accettano, ma l'Amministrazione non risponde della rottura, del loro naturale deperimento in viaggio, e della loro dispersione.

Detti pacchi non devono contenere nè lettere, nè scritti; è solo ammesso che vi si dica il prezzo, qualità e quantità della merce spedita.

Ogni pacco deve essere accompagnato da un bellettino, che viene somministrato dalla Posta, sul quale dev'essere descritto con tutta fedeltà e sincerità il contenuto per non cadere in contravvenzione alle leggi postali, doganali e di dazio.

L'indirizzo dei pacchi deve essere scritto sull'involucro, ed indicare con chiarezza.

a) Il nome, cognome, qualità, e domicilio del destinatario, e quanto altro occorra per farlo distinguere da persona omonima;

b) Il luogo della destinazione, coll'aggiunta della rispettiva provincia o circondario;

c) Il contenuto del pacco.

Per le cestine l'indirizzo sarà scritto su di un cartoncino ben assicurato sulle cestine stesse.

Per ora la consegna viene fatta in ufficio al destinatario dietro la presentazione di un avviso (modello numero 258) che verrà conseguato dal portalettere al destinatario stesso, od a persona debitamente legalizzata. »

All'Ufficio postale di Udine sino a ieri soltanto tre *pacchi* furono presentati per l'invio.

Oggetti antichi e contratti municipali. Il ministro Baccelli ha diramato ai signori Prefetti la seguente circolare:

Avviene spesso che nei contratti di appalto che i municipi stipulano per lavori di utile pubblico, non si apponga alcuna clausola necessaria a tutelare la proprietà di antichi oggetti, i quali possono tornare in luce mediante tali lavori.

Per questo motivo molte volte gli appaltatori credono proprio diritto il ritenere cose che meriterebbero di essere portate nei musei.

Ad impedire tale inconveniente, questo Ministero prega la S. V. di fare le debite raccomandazioni a tutti i sindaci di cotesta provincia, affinchè siano salvate pel patrimonio della nazione le patrie memorie, badando a porre nel contratto le clausole necessarie, e destinando gli oggetti al museo più prossimo sia governativo, sia provinciale, quante volte il comune non abbia propria collezione antiquaria.

Sarà poi opportuno che di ogni scoperta sia avvertito l'ispettore degli scavi e dei monumenti che abbia la residenza più vicina al luogo dello scavo, acciò per mezzo di tale autorità vengano promosse le disposizioni che facciano l'utile dello studio e portino l'incremento dei musei del regno.

Ai detentori di rendita. Crediamo utile ricordare ai lettori — possessori di rendita dello Stato 5 per cento — che lo scambio dei vecchi titoli di questa rendita, dopo il 31 dicembre, non potrà più aver luogo coll'intermediario delle Sedi della Banca nazionale, ma all'incontro farà duopo presentare i titoli direttamente all'Amministrazione del Tesoro in Roma, ciò che andrà naturalmente congiunto con maggiori spese.

Sul «ricordi militari del Friuli» (1797-1870), che l'egregio avv. D'Agostini raccolse e sta pubblicando, togliamo dall'*Italia militare* il seguente autorevole cenno, riservandoci a parlarne noi in altro numero:

Pochi mesi or sono noi abbiamo discorso con lode di un opuscolo del signor D'Agostini col titolo: *Le campagne di guerra in Friuli* (1797-1866).

La buona accoglienza fatta dal pubblico a quel lavoro spinse l'autore ad estenderlo ed a migliorarlo, arricchendolo con nuove notizie e con importanti documenti.

Ma venne fuori non più uno studio, bensì una vera opera, in due volumi di oltre 400 pagine l'uno con carte e tavole topografiche.

Abbiamo fra le mani il primo volume, nel quale l'autore illustra in modo veramente degno il suo paese, culla di patrioti dal maschio ardire, dal fermo carattere, dal cuore generoso. Molto ben fatta ci pare la descrizione topografica del Friuli; ben condotta è la trama del lavoro; buoni i documenti storici in appoggio.

Fra questi abbiamo letto con piacere il frammento del Diario d'un patrizio di S. Daniele sull'*invasione francese del* 1797. In esso sono raccolti giorno per giorno, ora per ora, i più minuti particolari relativi a quell'avvenimento. Incomincia coll'11 marzo 1797 e finisce al 31 maggio di quell'anno.

A quel che si vede, il patrizio fu costante nell'opera sua e continuò per anni intieri quella fatica.

Infatti un altro frammento del Diario stesso tratta della guerra del 1809 e delle vicende del 1813 e 1814. Finisce con queste parole: « Scrissi queste memorie perchè mi pareva bella cosa conservare i fatti veduti cogli occhi miei. » E colla scorta di siffatti documenti si può scrivere davvero una buona storia.

Argomento salato. Sapete quanto costa al Governo il sale?

No? Ebbene ve lo diciamo subito: gli costa 50 centesimi al quintale, raccolto sul posto; col trasporto e spese diverse per l'amministrazione, viene a costare L. 1.80 al quintale.

Ora tutti sanno che noi contribuenti lo paghiamo invece cinquantacinque centesimi al chilo, cioè cinquantacinque lire al quintale, dimodochè il Governo, dedotto lo sconto in favore dei rivenditori, viene a guadagnare lire cinquantuna per ogni quintale di sale venduto, qualche cosa come il novantadue per cento netto sugli affari che fa in questo articolo.

Eh! non c'è male!

Non hanno dunque torto coloro che insistono per ottenere una diminuzione sul prezzo di questa derrata indispensabile a tutti.

Un uomo brutale. Nelle ore ant. di ieri chi fosse passato dalla via Cussignacco, avrebbe veduto della gente fermarsi sotto le finestre di una casa, dalle quali si sentivano grida, bestemmie e del fracasso; pare anche ci fosse qualche somministrazione di botte.

Ci riferirono che spesso si sentono tali schiamazzi ed il *bravo*, sarebbe un capo famiglia, che va talvolta spiegando le sue ire ora sui figli, ora sulla moglie. Riferiamo quanto ci venne detto.

Principio d'incendio sabato sera, verso le 11 e mezza, nella casa sita in via Grazzano al numero 103, di proprietà del signor Raiser Zaccaria, s'ebbe un principio d'incendio che fortunatamente non ebbe serie conseguenze stante l'avviso dato al proprietario da due che per caso colà passavano.

Cavallo ucciso. Poveri cavalli! Dopo incominciata la vita forse nelle stalle pulite, arieggiate, di un ricco, accarezzati da manine gentili — finirla fra gli stenti!... Stamane ne fu ucciso uno, attaccato ad una pubblica vettura, fuori porta Aquileia perchè, caduto, non lo si poteva più rialzare. Il suo proprietario — un povero capo di famiglia — lo poteva vendere per quaranta lire... ed ora le ha perdute anche quelle!...

Teatro Nazionale. Alla recita straordinaria di ieri — data per cura dei nostri filodrammatici e col concorso della signorina Igemny Cheppi, accorse un pubblico abbastanza numeroso e vi si notavano anche delle signore eleganti e delle fanciulle assai leggiadre.

Per questa serata era stata scelta *La Trovatella di Santa Maria*, ovvero *La notte del venerdì santo* — dramma in tre atti di Paolo Giacometti — una produzione proprio da domenica, cioè non più conforme al gusto moderno che sulla scena esige produzioni che gli mostrino la vita qual è la vita presente. I nostri filodrammatici dovrebbero in seguito preferire produzioni non tanto difformi dalle esigenze dei buon gustai, che preferiscono sui drammi *à sensation* qualche fine lavoro del Ferrari, dell'Augier, del Torelli, del Feuillet, del Dumas, del Sardou.

Ciò tanto più si deve raccomandare, in quanto che per la esecuzione di lavori come quello dato iersera esigonsi artisti che conoscano assai bene il limite tra il naturale e l'esagerato — in cui facilmente s'incorre nei principii dell'arte.

In complesso, l'interpretazione data dai nostri filodrammatici al dramma di Giacometti non fu ottima nè cattiva. La massa del pubblico in parecchi punti ebbe applausi per tutti e più specialmente per il maestro De Bassa e per la signorina Igemny Cheppy, che recitò con molta grazia. Ha figura ed accento simpatici, colorisce bene le frasi. ed è assai disinvolta.

Se fosse permesso qualche consiglio — oltrechè di scegliere produzioni moderne e specialmente poi commediole brevi e semplici — diremo che si studi meglio la parte mimica, senza di che non si potrà mai dire di aver bene interpretato un lavoro. E collo studio, colla perseveranza, ho ferma fiducia che i nostri filodrammatici riesciranno a far bene.

P. B.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino sett. dal 25 sett. al 1 ottobre

Nascite

Nati vivi	maschi	7	femmine	7
id. morti	id.	2	id.	—
Esposti	id.	2	id.	—

Totale n. 18

Morti a domicilio.

Paolo Feruglio fu Giovanni d'anni 50 oste — Giovanna Galiussi-Indri fu Gio. Batta d'anni 74 att. alle occupaz. di casa — Vittoria Del Colle di Pietro di mesi 4 — Teresa Del Colle di Pietro di mesi 4 — Tommaso Turchetti fu Orazio d'anni 63 sacerdote — Leonardo Nardone fu Domenico d'anni 74 agricoltore — Giuseppe Lodolo fu Giovanni d'anni 58 cordajuolo — Leonardo Cremese fu Antonio d'anni 20 barbiere — Bianca Merlino fu Pietro d'anni 20 att. alle occ. di casa.

Morti nell'Ospitale Civile.

Nicolò Bergagna fu Pietro d'anni 56 agricoltore — Rosa Ciani di Antonio d'anni 3 — Giuseppe Janchi fu Carlo d'anni 43 parrucchiere — Anna Franco d'anni 50 att. alle occ. di casa — Antonio Mitri fu G. B. d'anni 64 calzolaio — Caterina Zuccolo-Ginnussio fu Sebastiano d'anni 76 contadina — Giovanni Rovesi di mesi 3 — Maria Corrente-Piva fu Pietro d'anni 77 att. alle occ. di casa — Elisabetta Miani fu Antonio d'anni 69 maestra elementare — Pasquale Rassolini di giorni 9 — Marco Simonutti fu Giacomo d'anni 75 facchino — Massimiliano Viola fu Giuseppe d'anni 7.

Totale n. 21

dei quali 5 *non appartenenti al Com. di Udine.*

Matrimoni.

Pietro Di Giusto facchino con Catterina Croattino contadina — Valentino Zenarolla facchino con Teresa Tabacco fruttivendola — Antonio Bardella possidente con Giulia Goggi possidente — Luigi Torossi regio impiegato con Leonzia Ottoboschi modista — Angelo Bortè conduttore ferroviario con Angela Gallina maestra elementare.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale.

Remigio Nicolò Rovere impiegato giudiziario con Adele Grisoni agiata — Luigi Cerovello servo con Ignazia Pesafili att. alle occ. di casa — Francesco Simeoni cordaiuolo con Giuseppina Narduzzi serva.

FATTI VARII

Un aneddoto. C'è a Milano un signore, alto impiegato di finanza, il quale ha il bernoccolo del francesismo, e non vuol usar mai che oggetti di provenienza

francese. Recentemente si compera un cappello *di etichetta prettamente parigina*, ch'ei paga 30 lire, invece delle 15-20 che gli sarebbe costato un uguale copricapo di fattura milanese. Pochi giorni dopo egli esamina, non so perchè, l'interno del cappello sollevandone la pelle frontale e la leggiera foderatura; e vi trova incollata al fusto per rinforzo una carta stampata; si mette a leggere, ed ho qual orrore! — legge la propria prosa e la propria riveritissima firma sopra una sua circolare d'ufficio, emanata poco tempo innanzi! Era chiaro; il suo bel cappello *parigino* non era stato mai fuori della barriera di Milano!

ULTIMO CORRIERE

In dicembre saranno chiamati a sostenere l'esame di avanzamento i sottotenenti medici aspiranti alla promozione, ovvero caduti nell'esame precedente.

— È stata sospesa fino all'arrivo del Re alla Capitale ogni deliberazione circa la erezione ad ambasciata della legazione italiana a Madrid.

— La *République française* dice che Alì bey è quasi interamente circondato dagl'insorti. Questi si sono impadroniti di mille ottocento chilogrammi di polvere che erano stati spediti ad Alì bey.

— Telegrafano dal Cairo che un reggimento di Negri è arrivato a Damietta.

TELEGRAMMI

Parigi, 1. I negoziati pel trattato di commercio anglo-francese furono aggiornati al 24 ottobre. Gli inglesi tornano a Londra per prendere istruzioni.

L'*Agenzia Havas* annuncia che la Francia e l'Inghilterra hanno deciso di mantenere il loro accordo riguardo l'Egitto.

Londra, 1. Prendonsi misure pel caso che il Transval respinga la convenzione.

Il *Daily Cronicle* dice che il convegno dei tre imperatori è probabile avvenga prima del 15 ottobre in Austria.

Roma, 1. Maurogheni si recherà martedì a Napoli per visitare Mancini.

Madrid, 1. (Senato) Elduayen domandò comunicazioni di parecchi documenti, fra cui quelli riguardanti le trattative con l'Italia circa l'incidente di Roma, del 13 luglio.

Londra, 1. Granville fece solo una gita in mare fino a Calais, non andò a Parigi come annunciò l'*Havas*.

Roma, 1. I negoziatori del trattato di commercio italo-francese sono rientrati in Italia. Ellena conferì a Roma coi ministri del commercio e della finanza. Sperasi di superare alcune non lievi difficoltà rimaste. Entrambi i governi sono animati da spirito di conciliazione.

Il ministro del commercio francese si separò dai negoziatori italiani con non dubbie espressioni di affettuosa simpatia.

Dell'ufficio centrale del Senato si sa solo che continuano giornalmente le sedute. Sembra che lunedì si concluderà. Vitelleschi arriva lunedì, sperasi anche Briaschi. Sembra che gli emendamenti vengano proposti dove la legge ha bisogno di essere determinata meglio; per gli emendamenti di massima sembra vogliasi procedere col maggior riserbo, in modo da non creare conflitti con la Camera; però non è improbabile si modifichi la disposizione transitoria e quella del censo.

Roma, 1. I portatori del debito ottomano convocati in adunanza dalla Camera di commercio di Roma, sono intervenuti in 202. Fu confermato all'unanimità Mancardi, a pieni voti dichiarando valido ogni accordo o transazione che conchiuderà come delegato italiano con la Porta.

Palermo, 1. La Commissione d'inchiesta sulla Marina Mercantile udì vari commercianti. La seduta terminò alle 4.30. Domani si radunerà al mezzogiorno.

Roma, 1. Il *Bollettino* delle nomine del ministero della guerra reca: Maggior generale Garin di Cocconato promosso a tenente generale e rimandato al comando della divisione di Bari. I capitani medici Casa e Rossi, nominati maggiori medici, 18 sottotenenti di artiglieria e 5 del genio promossi a tenenti.

Milano, 1. È giunto da Stresa il duca di Genova ed è ripartito alle 5.40 per Monza.

Napoli, 1. Assemblea generale del congresso di ginnastica. Il capitano Stella dimostra la necessità dell'educazione militare nelle scuole. Il Presidente propone che Palermo sia la sede del prossimo consresso. La proposta è accettata all'unanimità e con applausi. Parternostro ringrazia e legge un telegramma della giunta di Palermo. Approvasi l'ordine del giorno di Corazzi sull'osservanza del regolamento di ginnastica attuale e sull'aggiunta della scuola di tiro a segno.

Chiavenna, 1. Baccarini ricevette le rappresentanze dell'Associazione costituzionale, del consiglio provinciale, i sindaci di Tirano e di altri comuni; percorse poi la valle d'Adda fino a Tirano. Al pranzo parlarono il consigliere delegato, il presidente del consiglio provinciale, il sindaco. Il ministro pronunziò un lungo e applautito discorso, esaminando i bisogni della Valtellina e i modi come provvedervi. Risposegli ringraziandolo Bonfadini presidente dell'Associazione Costituzionale. Il ministro è partito oggi per Chiavenna.

ULTIMI

Parigi, 2. È probabile che Roustan sporga querela per lesione d'onore contro i giornali che lo incolparono di aver fatto speculazioni finanziarie non corrette.

Budaspest, 2. Nella conferenza che tenne ieri il partito liberale, vennero accolte per acclamazione la candidatura di Tomaso Vechy a Presidente e quella del barone Giovanni Kemeny e Paolo Szontagh a Vicepresidenti della Camera dei deputati.

Roma, 2. Una riunione di 202 creditori della Porta (*Bondholders*) approvò il mandato conferito dalle Camere di commercio italiane a Mancardi di rappresentare quale delegato alla conferenza di Costantinopoli i creditori italiani della Porta.

Tunisi, 2. Un corpo di 5000 francesi si è concentrato nei pressi di Elmahdia ed attende l'ordine di marcia. Avvennero forti ricognizioni contro Kairuan. Roustan è arrivato alla Goletta.

Parigi, 2. Assicurasi che il Presidente Grevy è decisamente avverso alla formazione del gabinetto Gambetta. Egli vorrebbe mantenere il Ministero attuale fin dopo le elezioni del Senato, che avranno luogo nel prossimo gennaio.

Stocolma, 2. Il ricevimento degli sposi principeschi riuscì splendido e grandioso. Vi furono brillanti luminarie e fuochi d'artifizio in mezzo a grande concorso di popolo.

Altona, 2. Avvennero qui ieri gravi disordini. Una radunanza di oltre un migliaio di operai discusse il progettato monopolio dei tabacchi, nonchè i progetti socialisti del principe Bismarck. In seno alla radunanza si manifestarono dimostrazioni ostili al Governo, provocando un tumulto tempestoso. Intervenne la polizia facendo uso delle armi. Vi furono numerosi i feriti.

Vienna, 2. Annunciano da Budapest alla *Neue Freie Presse* che il Ministero austriaco ha diretto una nota al Governo ungarico tendente a tutelare gli interessi del commercio di Trieste di fronte ai favori che la Südbahn accorda al commercio di Fiume. Pare però che il Governo ungherese sia poco disposto di cedere su questo punto e che continuerà a favorire Fiume.

Budapest, 2. Giunse qui ieri il principe Girolamo Napoleone reduce da Costantinopoli. Stamane è ripartito per Vienna.

Berlino, 2. Assicurasi che la Diplomazia germanica faccia tentativi inutili per appianare le difficoltà che si oppongono alla visita dello Czar all'imperatore d'Austria. Nei circoli influenti della capitale russa viene decisamente respinta ogni idea di una alleanza coll'Austria.

Il conte Loris Melikoff farà ritorno a Pietroburgo verso la metà del mese in corso. Corre voce che vi è stato chiamato per sostituire il conte Ignatieff. Questa voce però merita conferma.

Roma, 2. L'ufficio centrale del Senato proseguì l'esame della riforma elettorale; progredì molto. Si confermano le notizie di ieri. È assai probabile che domani si conchiuda.

Roma, 2. Alla premiazione in Campidoglio assistevano Baccelli, il sindaco, il prefetto e le autorità scolastiche. Il sindaco spedì un dispaccio d'omaggio alla Famiglia Reale. La città è imbandierata.

Aden, 2. Il cholera è quasi cessato.

Napoli, 2. Alla chiusura del Congresso ginnastico, il Sindaco pronunziò uno splendido discorso. Fenzi ringraziò Napoli per l'accoglienza ricevuta, esprimendo soddisfazione per la riuscita del Congresso. Il Sindaco chiuse il Congresso gridando viva al Re, alla Regina, al principino. Applausi entusiastici.

Bologna, 2. Alla chiusura del Congresso geologico, il Presidente Cappellini riassunse i lavori che ebbero lieto ed eccellente successo scientifico dovuto alla concordia. La terza sessione del Congresso avrà luogo nel 1884 a Berlino.

Herbert propose un ringraziamento al Re. L'assemblea unanimemente applaudì.

Fu votato un ringraziamento a Sella, a Cappellini ed a Bologna.

Domani i congressisti si recano a Firenze. Sella è partito ieri.

Palermo, 2. La Commissione sulla marina mercantile ha udito un discorso di Lagana ed altre deposizioni. Il presidente mandando un saluto agli armatori, capitani e marinai, chiuse l'inchiesta. La Commissione partirà domani per Trapani ove terrà seduta. Martedì si recherà a Cagliari.

Torino, 2. Al pranzo in onore di Marazio intervennero 300 persone. Erano presenti tutti i sindaci del collegio, i senatori Ferraris, Frescot, Genin, Faldella. Il Sindaco saluta il deputato.

Marazio ringrazia gli elettori per la festosissima accoglienza. Non farà la storia del Governo di sinistra; toccherà l'ultimo periodo. Accenna ai provvedimenti importanti votati nell'ultimo anno specialmente al macinato, al corso forzoso, alla riforma elettorale; dimostra che una sola di queste tre grosse Leggi basta per onorare una sessione e un partito. Ricorda l'opinione di coloro che con questa Leggi pretendono finito il compito della sinistra, osservando essere un modo garbato per congedare chi governa bene.

Confuta l'altra opinione che la sinistra non abbia attitudine amministrativa; avverte che il programma non consiste tutto nelle Leggi del macinate, del corso forzoso e della riforma elettorale. In ogni caso, neppure per queste è terminata l'opera del Governo attuale. Infatti la tassa del macinato sul grano cesserà il 1. di gennaio 1884; perderemo quaranta milioni netti d'entrata che non possono domandarsi ad un aumento dell'imposte attuali. Ma il preventivo dell'82 offre un avanzo di otto milioni e mezzo. Il primo gennaio dell'84 cessa la regia dei tabacchi. Lo stato farà suo tutto il reddito dalla stessa dato e andrà scemando la spesa annua qer l'estinzione dei debiti redimibili. Ma questo non basta. Ciò che manca lo troveremo coll'incremento naturale del prodotto delle imposte, accompagnato da una giusta misura nelle spese. L'abolizione del corso ferzoso ha tre stadii: approvazione della Legge, conclusione del prestito, cambio in moneta metallica. I primi due sono percorsi, rimane il terzo. Hannosi due anni di tenpo per gli apparecchi necessarii per il passaggio senza scosse al corso libero; indica le condizioni necessarie per l'abolizione duratura.

La Legge per l'allargamento del suffragio attende le deliberazioni del Senato pel lo scrutinio di lista le deliberazioni della Camera.

Altri accetta la politica interna, ma biasima la politica estera citando Tunisi. A Tunisi non fummo fortunati, ma calmati gli animi, ora gli spiriti imparziali riconoscono che della politica riguardo Tunisi non è responsabile solo la sinistra; gli errori commessi sono un po' di tutti. Importa far tesoro dei fatti accaduti; del resto, la situazione estera è migliorata.

Si esagerano le discordie della sinistra per screditarla; se fosre tanto divisa non avrebbe potuto compiere le riforme importantissime, nè conservare il favore del pubblico; tuttavia fa voti per una maggiore concordia.

Crede che il ministero seguendo risolutamente l'indirizzo tracciato dalle riforme compiute e da compiersi, avrà il voto della maggioranza. Con questa fiducia propina al Re che personificia la grande patria italiana. *(Applausi vivissimi)*. Parlarono dopo Faldella, Ferraris, Frescot e Genin.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Parigi, 13. Il *Francais* annuncia che Freycinet promise a Grevy e Ferry i suoi servigi per formare un gabinetto senza Gambetta.

Ebbe luogo una riunione privata dei Comitati rivoluzionari di Parigi e dintorni, presenti 2000. Approvossi un ordine del giorno che dichiarava traditori i Ministri e complici, deliberando la convocazione di un grande *meeting* per decidere di porre il Ministero in istato di accusa.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Grani. In seguito all'incostanza del tempo che dominò in questa settimana, i detentori di grani non si presentarono sul mercato che in scarso numero, e gli affari perciò riuscirono limitati.

I *frumenti* fini si trattarono a prezzi sostenuti, ed una bella partita da semina di 10 ettolitri venne pagata a lire 22 alla misura, quelli di qualità inferiore hanno invece ribassato di quasi una lira all'ettolitro.

Nel *granoturco vecchio* le pretese di qualche rialzo si sono arrestate per la comparsa in maggior quantità del nuovo cereale, e si è anzi verificato, abbenchè lieve, un medio ribasso di 6 centesimi per ettolitro.

Avendo la speculazione, come in addietro lo accennammo, completate in oggi le provviste e le consegne della *segala* e dei *lupini*, le domande si circoscrissero ai più stretti bisogni del momento, con oscillazione insignificante sui prezzi.

A Pordenone, il 24, si vendette il frumento a lire 19.83 l'ettolitro; il granoturco vecchio a 17.49; il nuovo a 13.80; l'estero a 16; la segala a 14.51.

Foraggi. La solita scarsità del genere col conseguente rincaro.

Prezzi fatti sul mercato di Udine li 1 ottobre 1881

(listino ufficiale)

Frumento	all'ett.	19.—	a	21.—
Granoturco vecchio	»	16.—	»	17.—
» nuovo	»	12.25	»	15.—
Segala nuova	»	14.20	»	14.60
Sorgorosso	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli di pianura	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	10.50	»	11.25

Foraggi senza dazio.

Fieno 1a qualità	l.	-.—	a	-.—
Fieno 2a »	al quint. »	4.—	a	4.50
Fieno 3a »	»	-.—	a	-.—
Paglia da frumento	»	-.—	a	-.—
Paglia da lettiera	»	3.10	a	3.30

Combustibili con dazio.

Legna forte al quint.	da L.	1.90	a L.	2.40
Carbone	»	6.60	»	7.—

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevato durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Bue	K. 650	K. 330	L. 65 0/0	L. 128 0/0
Vacca	» 385	» 185	» 58 0/0	» 122 0/0
Vitello	» 64	» 36	—	» 95 0/0

Animali macellati

Bovi N. 24 — Vacche N. 19 — Civetti N. — Vitelli N. 148 — Pecore e Castrati N. 27.

DISPACCI DI BORSA

Parigi, 1 ottobre.

Rendita 3 0/0	84 50	Obbligazioni	—.—
id. 5 0/0	116 40	Londra	25,34.1/2
Rend. ital.	90.60	Italia	1.1/2
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	99.1/16
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	16.17
» Romane	147.—		

Berlino, 1 ottobre.

Mobiliare	640.50	Lombarde	274.—
Austriache	624.—	Italiane	90.10

Venezia, 1 ottobre.

Rendita pronta 91.70 per fine corr. 91 85
Londra 3 mesi 25.40 — Francese a vista 101.10

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	20.35	a	20.37
Bancanote austriache	»	217.25	»	217.75
Fior. austr. d'arg.	»	—.—	»	—.—

Firenze, 1 ottobre.

Nap. d'oro	20.40. —	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.35	Banca To. (n°)	—.—
Francese	101.—	Cred. it. Mob.	920.50
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	91.94
Banca Naz.	—.—		

Vienna, 1 ottobre.

Mobiliare	371.—	Nepol. d'oro	9.34.1/2
Lombarde	158.—	CambioParigi	46.45
Ferr. Stato	359.—	id. Londra	117.75
Banca nazionale	830.—	Austraca	77.80

Londra, 1 ottobre.

Inglese	99.1/4	Spagnuolo	26.1/8
Italiano	89.1/8	Turco	16.—

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 3 ottobre.

Londra 117.75 — Arg. —.— — Nap. 9.33.1/2

Milano, 3 ottobre.

Rend. italiana 91.70 — Napoleoni d'oro 20.32

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

2 ottobre 1881	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p
Barometro rid. a 0° alto m. 116.01 sul livel. del mare m.m.	750.3	749.1	749.6
Umidità relativa	59	60	71
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	N E	N E
Vento (vel. c.	7	6	2
Termometro cent.°	12.8	14.1	12.3

Temperatura massima 15.1
Temperatura minima 8.2
Temperatura minima all'aperto 8.4

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 1 ottobre 1881.

Venezia	85	51	5	24	54
Bari	48	49	24	68	42
Firenze	49	17	11	48	22
Milano	49	27	14	54	40
Napoli	81	20	4	65	20
Palermo	20	31	68	61	41
Roma	21	45	33	9	15
Torino	81	31	3	5	20

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA
DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA			ARRIVI DA VENEZIA		
ore 5.10	antim.	omn.	ore 7.35	antim.	diretto
» 9.28	antim.	id.	» 10.10	ant.	omn.
» 4.57	pom.	id.	» 2.35	pom.	id.
» 8.28	pom.	diretto	» 8.28	pom.	id.
» 7.44	antim.	misto	» 2.30	antim.	misto

PER TRIESTE			DA TRIESTE		
ore 8.00	antim.	misto	ore 9.05	antim.	misto
» 3.17	pom.	omn.	» 12.40	mer.	omn.
» 8.47	pom.	id.	» 8.15	pom.	id.
» 2.50	antim.	misto	» 1.10	antim.	id.

PER PONTEBBA			DA PONTEBBA		
ore 6.10	antim.	misto	ore 9.10	antim.	omn.
» 7.45	id.	diretto	» 4.18	pom.	misto
» 10.35	id.	omn.	» 7.50	id.	omn.
» 4.30	pom.	id.	» 8.20	id.	diretto

Avvisi in quarta pagina
a prezzi mitissimi.

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.